

Sabina

PERIODICO DI
INFORMAZIONE
DEL CENTRO
ITALIA
ANNO III N. 4
GIUGNO 2011
€1
GRUPPO EDITORIALE

MERAVIGLIOSA NATURA

Dal fiume FARFA
al PIANO DELL'ABATINO
le bellezze da scoprire
e da DIFENDERE



CAMICIE PER UOMO E DONNA



VIA ROMA 88 RIETI 0746483651

NARA CAMICIE



Assicurano la mobilità in sicurezza per tutto l'inverno senza dover montare dispositivi supplementari di aderenza. I pneumatici invernali di ultima generazione forniscono prestazioni superiori in aderenza, motricità, frenata nelle condizioni critiche, e mantengono buone prestazioni anche su strada asciutta.



Affiliato

GOMME & Service®

**fratelli
Del Conte**

**specialisti
in pneumatici**

PIRELLI BRIDGESTONE MICHELIN **CENTRO GOMME SABINO** GOOD YEAR DUNLOP Continental

OSTERIA NUOVA (RI) / Viale Europa 23 / tel. 0765.819000

email: c.gommesabino@fingom.it / www.gommeservice.it

RIPARAZIONE E RETTIFICA CERCHI IN LEGA

Sabina

Foto di copertina di Jacopo Eusepi
Anno III numero 4 settembre/ottobre 2011
Direttore responsabile Maria Grazia Di Mario
ardoina@libero.it - dimariomariagrazia@libero.it
tel. 347/36.28.200

MARKETING

Giorgio Petroni 3332951554
Patrizia Petroni 3291473401

Hanno collaborato

Articoli: Fabrizio Cerqua, Margherita Filippeschi,
Vittoria Paoles, Silvia Salvati

Fotografie: Jacopo Eusepi

Editore

Associazione Culturale Ardoina
Residence Rialto
Via Vallonia Terminiense snc Micigliano (RI)
Redazione: Via G. Mameli 48b
02047 Poggio Mirteto (PG)
Stampa Petrucci Stampa - Città di Castello (PG)
Registrazione al tribunale di Rieti n. 8 del 2/4/2008

La collaborazione è gratuita

La rivista si può sfogliare anche su

www.sabinamagazine.it

Tutto il materiale, foto, articoli, pubblicità
sono soggetti a copyright

4 Sei... attraente per natura
di Maria Grazia Di Mario

14 Il parco delle meraviglie
di Maria Grazia Di Mario

22 Crescere nella crisi
di Margherita Filippeschi

24 Prevenire è vivere
di Silvia Salvati

26 Il metodo ROI
di Fabrizio Cerqua

28 Giada è viva

30 A proposito di...
di Silvia Salvati



TEL. 0746-270180 FAX: 0746/481271
CELL. 334/2852231



RIETI PASSO CORESE: VENDESI
mansarda 3° P.
soggiorno/letto
con angolo cottura,
un bagno
e ripostiglio.
(Rif. 701d)
€ 70.000,00



RIETI PASSO CORESE: VENDESI
attico P.4°: ingresso,
salone, cucina
abitabile, 4 camere,
2 servizi, 2
ripostigli, balcone
e ampio terrazzo.
Gara. (Rif. 702d)



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI app.to su 2 livelli: P.
3°: ingresso, soggiorno/angolo cottura, balcone, 1 bagno;
P.4° mansardato: camera con terrazzo e bagno. (Rif. 703d)
€ 190.000,00



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI app.to da rifinire 1°
piano: soggiorno/sala da pranzo, cucina abitabile, 3 camere,
2 bagni, balcone e un ampio terrazzo. (Rif. 708d)
€ 350.000,00



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI mansarda, 135 mq
con terrazzo esterno di 22 mq. (Rif. 736d) € 390.000,00



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI ampio spazio, 107 mq
con ampio terrazzo. (Rif. 738d) € 215.000,00



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI Vendesi locale com-
merciale di 60 mq oltre spazio retro negozio. (Rif. 711d)



RIETI - PASSO CORESE: VENDESI Vendesi locale com-
merciale di 60 mq oltre spazio retro negozio. (Rif. 712d)

Sabina

Sei... attraente



Sopra, un'ansa
del fiume Farfa

Anticamente era noto con il nome di Farfarus e Ovidio nelle Metamorfosi lo definisce come "il Farfaro dall'onda scura". Nasce presso le sorgenti "Le Capore" nel territorio di **FRASSO** ed è uno dei più importanti affluenti realini del fiume Tevere, lo sarebbe ancora di più considerando che vengono captati proprio dalle Capore, ogni giorno, ben 5 metri cubi al secondo di acqua. Nel suo percorso, lungo 25 chilometri, incontra, nel territorio della provincia di Rieti, i comuni di **MONTELEONE**, **FRASSO**, **CASAPROTA**, **POGGIO NATIVO**, **MOMPEO**, **SALISANO**, **CASTELNUOVO DI FARFA**, **FARA IN SABINA** e **MONTEPOLI DI SABINA**, in quella di Roma quelli di **TORRITA TIBERINA** e **NAZZANO** qui, alla confluenza col Tevere, nel 1979 è stata istituita la **RISERVA NATURALE DI NAZZANO, TEVERE-FARFA**.

Un percorso ricco di presenze faunistiche e floristiche di grande pregio anche grazie alla particolarità delle acque limpide e fredde, ma non solo, nell'area toccata dal Farfa si possono visitare caratteristici borghi medioevali, beni di grande valenza culturale ed artistica come l'Abbazia di Far-

fa, interessanti tipicità artigianali e gustare un'ottima cucina tipica. Il Farfa rimane tuttora uno dei pochi esempi di fiume balneabile nel Lazio, nei week-end le sue sponde sono gremite di persone, così come iniziano ad essere meta di escursioni, ma si tratta solo di eventi spot mentre una realtà del genere avrebbe dovuto già da tempo essere inserita in un circuito turistico naturalistico internazionale. Una realtà addirittura a rischio di involuzione, se non si riesce ad invertire lo sfruttamento della parte medio bassa. Mentre la parte medio-alta infatti ha conservato le sue caratteristiche grazie all'inserimento all'interno delle zone speciali di conservazione dell'Unione Europea, denominate SIC e ZPS, qui è stato infatti istituito il Monumento Naturale delle Gole del Farfa, in quella medio bassa, in cui ricadono i comuni di Salisano, Fara in Sabina e Castelnuovo di Farfa, i problemi non mancano, problemi che potrebbero avere ricadute negative sull'intero corso. Legambiente ha di recente catalogato ed individuato in quest'area: scarichi incontrollati (liquami, fogne, scarti del lavaggio), modificazioni dell'alveo (restringimenti, deviazioni e variazio-

per natura

IL MARTIN PESCATORE e il GAMBERO ROSSO popoleranno il FIUME FARFA grazie al progetto europeo Life Natura, presentato dall'assessore provinciale Michele Beccarini, una vera novità

di MARIA GRAZIA DI MARIO
foto JACOPO EUSEPI

ni del piano della sponda), costruzione di magazzini, impianti e depositi di materiali bituminosi accanto al fiume entro 150 metri dalla Legge Galasso, attività estrattive, non dimentichiamo a Ponte Sfondato i gravi danni causati all'ambiente e all'agricoltura da due impianti, uno di triturazione di ghiaia e escavazione ed uno di lavorazione di materiali bituminosi. Per Legambiente: "Questo tratto del fiume, al di là delle leggi nazionali di tutela, non godendo di particolari protezioni, è sottoposto a gravi rischi di inquinamento causati da impianti di lavorazioni di inerti, di produzioni di materiali bituminosi e da scarichi fognari non depurati. Nell'insieme le acque sono particolarmente pulite, soprattutto nel tratto iniziale, ma più a valle, mano a mano che ci si avvicina alle foci, la qualità decade e le specie faunistiche si impoveriscono, anche per la forte pressione dovuta all'esercizio venatorio. La proposta di area protetta risponde all'esigenza di tutelare un corso d'acqua di pregio costantemente utilizzato dalle popolazioni locali, per la balneazione e lo svago, durante l'estate, ma anche per attività alleutiche nei laghetti presenti sul territorio di Castelnuovo,



“L'unica risorsa che abbiamo è l'ambiente. È assurdo che non sia vincolato l'intero corso del Farfa”

TerritorioInPericolo

dove si potrebbero realizzare programmi di ripopolamento di specie autoctone di salmonidi, altre specie ittiche e crostacei. Ciò che più conta è fermare il degrado cui andrebbe incontro l'intero corso del fiume e valorizzarne sia gli aspetti naturalistici, sia la pubblica fruizione compatibilmente con un ecosistema fragile e sottoposto a forte pressione antropica”.

Problemi verso i quali ha avuto il merito di prendere in primis posizione, nel 2008, l'Associazione *Giardino faunistico di Piano dell'Abatino* il quale ha presentato alla Regione Lazio una proposta per la creazione di un **MONUMENTO NATURALE CHE INCLUDESSE L'INTERO CORSO**, proposta fatta propria poi da Legambiente ed Anci promotori, nell'ottobre del 2010, di un incontro con gli enti locali interessati, in occasione del quale è stato proposto un Patto di fiume finalizzato appunto alla sua istituzione. La stesura del Piano attuativo, nonché la funzione di mediazione tra sindaci e associazioni di categoria, è stata affidata all'assessore all'ambiente della Provincia di Rieti **MICHELE BECCARINI**.

Beccarini sta portando avanti due strategie importanti: l'allargamento dell'area protetta e la presentazione di un Progetto nell'ambito del Surf Nature, finanziato dalla Comunità Europea. Se entrambi saranno attuati porteranno ad un recupero del danno esistente e ad una ridefinizione dello sviluppo in termini sostenibili e produttivi.

Michele Beccarini

«L'unica risorsa che abbiamo è l'ambiente quindi, se riusciamo a mettere a regime sviluppo e ambiente, si potrà attivare un circuito virtuoso a livello economico, proprio qui si inserisce il progetto del Farfa al quale sto lavorando molto. Questa vicenda è partita con il mio insediamento, allora fui incaricato dall'assessore all'ambiente Zaratti e dai sindaci coinvolti, di ascoltare il territorio, redigere il Piano e occuparmi della estensione del SIC/ZPS, in quanto era assurdo che il Farfa fosse vincolato in maniera importante solo nel tratto di Mompeo, questo fiume è bello tutto, anche nella zona di Castelnuovo, o in quella di Salisano dove, tra l'altro, troviamo vicino alle sponde un sito archeologico importante, i resti dell'antico nucleo abitato. In tanti ci hanno provato ma non ci sono riusciti perché il vincolo era visto in maniera pregiudiziale, invece io sto riuscendo a mettere d'accordo un po' tutti. Tra l'altro non dimentichiamo che già tutti i fiumi sono soggetti alla legge Galasso, dunque vincolati su ogni sponda per 150 metri».



la Forneria
di Andrea Diafani

Panetteria - Focacceria
Pasticceria - Biscotteria

Rinfreschi e Buffet su ordinazione

Biscotti Tipici

Dolci per ogni esigenza

Torte Nuziali

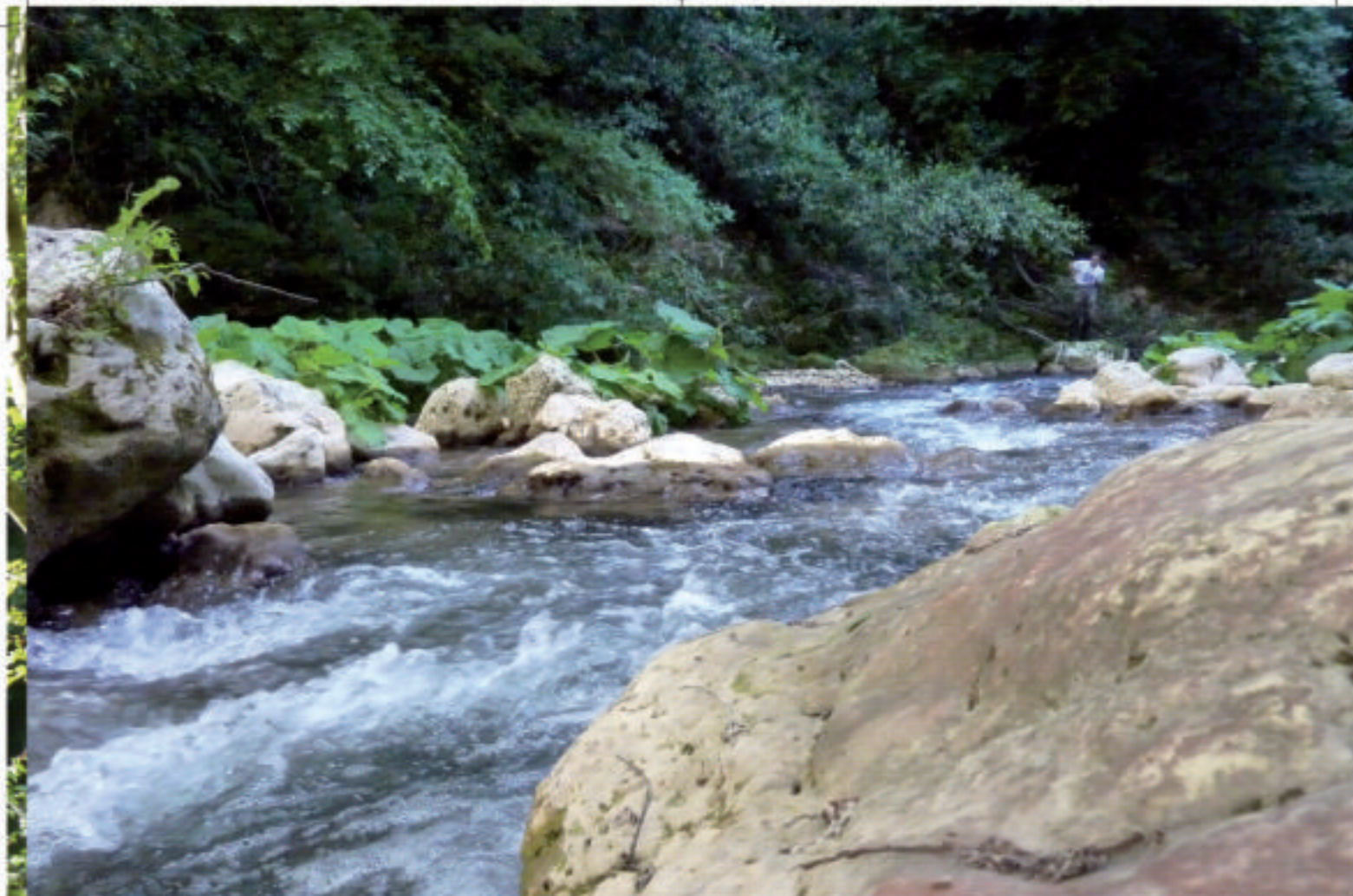
Via Cornazzano, snc - 02031 Castelnuovo di Farfa (RI)
Tel. 0765.30.242
www.laforneriadiandreadiafani.com

Quali sono le realtà importanti da inserire all'interno del Monumento?

«Intanto nel Farfa esiste l'unica testimonianza, a livello europeo, di vegetazione a grotta e l'acqua ha delle caratteristiche organolettiche uniche, inoltre ci troviamo di fronte ad un corridoio ecologico importantissimo in quanto unisce i Lucretili al Tevere-Farfa. L'elemento fiume lega tra di loro realtà importantissime e il patrimonio non è solo ambientale, che dire dell'Abbazia di Farfa, di Villa Pepoli, dei resti dell'antico Salisano, del Centro astronomico di Prasso, di Monteleone con i suoi reperti archeologici e la bellissima chiesa di Santa Vittoria, e del Piano Faunistico dell'Abatino, ormai noto a livello internazionale. Il problema è che dobbiamo dare alla gente la possibilità di fermarsi almeno per 3 giorni, offrendo un percorso che vada dall'Abbazia di Farfa a Santa Vittoria, alla Riserva faunistica, a Villa Pepoli, al Parco dei Lucretili, zone queste ultime che possiamo agganciare anettendo i due affluenti del Farfa, uno proveniente da Monteleone e l'altro da Poggio San Lorenzo».

Infatti non esistono strutture alberghiere.

«Certamente, si potrebbe però recuperare l'ex Centro profughi di Castelnuovo trasformandolo in un Centro Pleristico Alberghiero nel quale, la ne-



cessità di posti letto, sia tutt'uno con la promozione e commercializzazione dei prodotti tipici. Non dimentichiamo che i turisti di oggi sono abituati a pacchetti organizzati, non vogliono pensare a nulla, anche noi dovremmo muoverci in questa direzione. Si parla tanto di sviluppo della Sabina, ma 30 posti letto tutti insieme ancora non esistono. Non dimentichiamo che la Toscana è saturo e cara e che il fenomeno è già in atto in maniera spontanea, e allora la politica cosa deve fare, deve intercettare qualcosa che avviene spontaneamente e dargli una strutturazione».

Quali sono le altre particolarità?

«Direi che l'uovo di Colombo è Villa Pepoli, intanto perché è un edificio storico importante, è stata una delle prime cantine sociali nel 1500, ma so-

prattutto ha preso i finanziamenti come LEA, di fatto è un laboratorio di educazione ambientale, dotato di tutte le attrezzature professionali e di circa 30-40 posti letto, che aspetta solo di essere utilizzato. Nell'intera provincia esistono tante realtà da studiare dal punto di vista vegetazionale e delle acque, noi potremmo diventare un laboratorio per le Facoltà di Biologia della Sapienza e di Tor Vergata, ma anche una biblioteca per lo studio ambientale. Esistono pubblica-



LA SCELTA
VINCENTE

SOC.COOP.

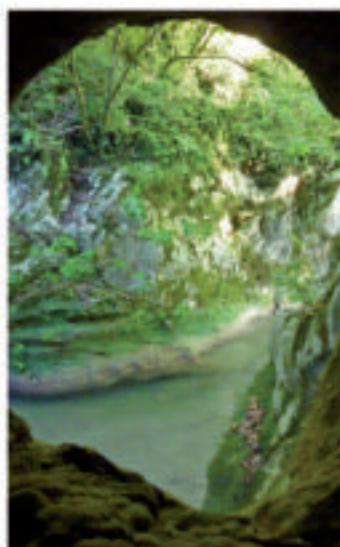
ARREDAMENTI SABINA

02037 OSTERIA NUOVA - Poggio Moiano (RI)

VIA SALARIA VECCHIA, 25

Tel. 0765.84.11.12 - Fax. 0765.81.92.28

P.IVA 00950900575 - Iscr. Reg. Imp. n° 58104 - C.C.I.A.A. di Rieti



**CENTRO
OTTICO**

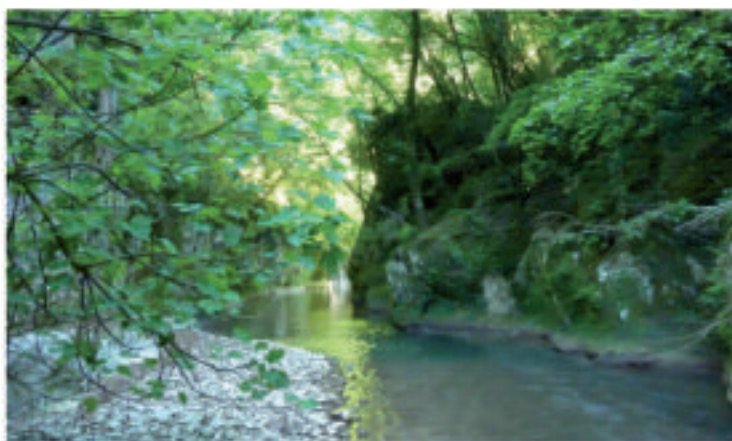
OCCHIALI VISTA E SOLE

LENTI A CONTATTO

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA

Via G. de Vito, 55 - 02047 Poggio Mirteto (RI)
Tel 0765.441563

Sabina



zioni importanti che analizzano il nostro territorio, del tutto inutilizzate».

Un esempio.

«Qualche tempo fa un docente universitario tedesco aveva realizzato uno studio sul lago di Ventina, aveva scoperto che le sue caratteristiche ambientali sono più importanti di quelle del Lago e Ripasottile, eppure entrambi sono vincolati e a pochissima distanza, e il Lago di Ventina no. Questo studio, scritto in tedesco, non è stato mai tra-

«Non esiste un luogo migliore di Rieti per studiare l'ambiente e le sue biodiversità».

dotto, anzi forse è andato disperso, si potrebbe invece, recuperandolo, tradurlo, pubblicarlo e destinarlo al LEA».

La provincia di Rieti dal punto di vista ambientale ha delle caratteristiche uniche.

«Certamente, non dimentichiamo che c'è il bacino idropotabile più grande d'Europa, basti pensare che riforniamo Roma di decine di metri cubi di acqua ogni anno e che un fiume come il Velino, tanto per fare un esempio, ha caratteristiche tanto particolari che per studiarlo sarebbero necessari anni! Il 70 % dell'acqua del Tevere viene proprio dal Velino. Il LEA potrebbe diventare anche un laboratorio di studio sulle acque, comprese quelle solfuree. Non esiste luogo migliore di Rieti per studiare l'ambiente e le sue biodiversità, questa provincia dovrà andare in questa direzione, deve diventare un parco e un luogo di studio, anche attraverso il potenziamento della facoltà di Ingegneria Ambientale e l'apertura di una Facoltà di Biologia. Il nostro motto è ATTRAENTI PER NATURA però, perché sia reale e non rimanga solo uno spot, bisogna alzare il livello di qualità delle nostre risorse ambientali, dunque l'aver presentato un progetto

LA VISTA: UN BENE PREZIOSO

DADDY FADEL, optometrista e titolare di IL PUNTO DI VISTA a Poggio Mirteto spiega quali sono le applicazioni dell'optometria

L'optometrista svolge un ruolo fondamentale per quanto riguarda la salvaguardia e il potenziamento dell'efficienza visiva, anche se, in materia, l'informazione è ancora carente, è quanto afferma **Daddy Fadel**, optometrista e titolare de "Il punto di vista" (Optica e Studio Optometrico), di **Poggio Mirteto**. Cerchiamo allora di capire che cos'è l'optometria e quali sono le sue applicazioni. Si tratta di un termine tecnico che vuol dire "misurazione della vista o della visione". L'optometrista si occupa dell'esame della vista e dello studio di un rimedio a tutte quelle alterazioni dell'efficienza visiva che esulano dal campo delle patologie (che sono, ovviamente, di competenza medica). Compito



dell'optometrista è aiutare la persona con problemi di disturbo visivo non patologico a recuperare il giusto equilibrio, cercando di raggiungere questo obiettivo non soltanto con la misurazione e la prescrizione di occhiali adeguati, ma anche lavorando per riportare l'intero sistema visivo nella direzione di un buon grado di operatività. Negli ampi locali del "Punto di vista" troviamo il laboratorio per il montaggio e la riparazione degli occhiali, lo studio optometrico e una piccola ma elegante sala d'attesa. Sempre integrando estetica e funzionalità, non manca una vasta esposizione di oltre millecinquecento montature dei migliori "brand". Nella larga gamma di presidi visivi, spiccano le innovative lenti a contatto "progressive", vale a dire la versione degli occhiali "multifocali" applicata alle lenti a contatto. Di seguito diamo un elenco di alcuni dei servizi offerti da "Il punto di vista": analisi visiva, visual training, protesi oculari, sports vision, contattologia pediatrica.

IL PUNTO DI VISTA

via G. De Vito, 4/5 02047 Poggio Mirteto (RI)
Tel. **0765444095** Fax **0765410170**
e-mail: **ilpunto_divista@virgilio.it**



Life sul Farfa potrebbe contribuire a rilanciare la Sabina nella sua interezza».

Parliamo del Progetto Life Natura.

«Si tratta di **UN PROGETTO LIFE A LIVELLO EUROPEO** finalizzato a riportare il gambero di fiume e il martin pescatore nel Farfa, si tratta di due specie in estinzione e la Comunità Europea dà dei bei soldi, stiamo parlando di 1 milione 200 mila euro di cui il 25 % lo deve mettere la provincia, ma il 75 % è a fondo perduto. Con questi soldi dovremmo andare a fare anche la fitodepurazione, oggi i depuratori scaricano direttamente nel fiume, dunque rimane un minimo di inquinamento



ERBORISTERIA GALLUS



Dott. Emanuela Gallus

*consulenza gratuita,
Fiori di Bach, alimenti
per celiaci e per intolleranze
alimentari, prodotti biologici,
tisane e tinture madri,
cosmesi, prodotti per sportivi.*

Poggio Mirteto 0765.22.424

Sabina

TRA EMERGENZE E PROPOSTE IL CONTRIBUTO DELL'UNIVE



(...) un'altra importante risorsa ambientale della Sabina è rappresentata dal Fiume Farfa che, peraltro, influenza anche la produzione nelle sue aree limitrofe, nelle quali la coltivazione ad oliveto viene generalmente sostituita da colture agricole più idonee alle caratteristiche fisico/chimiche del suolo nella fascia territoriale adiacente al corso d'acqua. Grazie alla sua ricchezza, nonostante il suo breve percorso (25km), e alla bellezza di alcuni suoi tratti, come quello delle Gole nel comune di Castelnuovo di Farfa, si possono apprezzare diversi siti di interesse naturalistico per questo inseriti nei programmi di protezione e conservazione contenuti nella Rete Natura 2000 della comunità Europea (SIC, ZPS) che tuttavia non vengono valorizzati essendo privi di sentieristica, cartellonistica e punti preferenziali di accesso. Il corso è inoltre caratterizzato dalla presenza di impianti di produzione di energia elettrica, costruiti in relazione al sistema acquedottistico Peschiera-Capore del quale poche persone conoscono l'esistenza, nonostante essi siano gioielli della tecnologia di produzione di energia "verde". In queste zone si evidenziano diversi problemi legati principalmente alla "gestione forzata" dell'alveo del fiume per la produzione della stessa energia elettrica e una scarsa manutenzione delle aree circostanti. Si rimarca anche la presenza di numerose e puntuali localizzazioni di rifiuti che contribuiscono ad alterare negativamente il normale quadro naturale, aggravato ancor più dalla mancanza pressoché totale di popolazione ittica.

Per concludere sono presenti alcuni punti preferenziali adoperati come aree di balneazione nel periodo estivo che, purtroppo, versano in condizioni di degrado legato alla mancanza di manutenzione, ma soprattutto alla scarsa sensibilità dei fruitori delle stesse aree. Nella zona di Fara in Sabina (Monte S. Martino) vi è il problema della scomparsa del bosco (legata a numerosi incendi) con il conseguente impoverimento del terreno e la perdita della naturale fertilità. Inoltre l'assenza di copertura ha

DI JACOPO EUSEPI

**Testo tratto da
Relazione sulle
Indicazioni di
Pianificazione
Area di Studio
"Fara in Sabina"**

**- Poggio
Mirteto"
INGEGNERIA
DEL
TERRITORIO -
LA SAPIENZA -
DOCENTE
CARLO
CELLAMARE**

portato alla estinzione di numerose specie animali che vi trovavano un (naturale) rifugio.

Alcune aree boschive, quali quelle dei versanti sud del massiccio del Tancia, e più in generale del gruppo dei Monti Sabini, sono interessate da processi di disboscamento intensivi, autorizzati dalle amministrazioni ma pur sempre di eccessiva entità. Questa risorsa, legata anche alla presenza del sistema fluviale del Farfa, è presente in quantità limitata all'interno della zona di interesse e per questo motivo sarebbe auspicabile porre più attenzione alla gestione della stessa.

Il vasto sistema dei fossi maggiori e minori, presenti in questa area dalla morfologia molto variegata, presenta in generale una qualità ecosistemica elevata che purtroppo viene inficiata da numerose zone "adibite" dai singoli soggetti a discariche di rifiuti ingombranti. Inoltre i sistemi di depurazione (non sempre possibili a causa dell'elevato numero di abitazioni sparse su vasti territori per le quali l'urbanizzazione primaria è possibile solo per infrastrutture, acqua ed elettricità) non sono gestiti in maniera corretta, anche perché i sistemi fognari sono sistemi misti in condizioni funzionali pessime e per



questo riducono notevolmente la qualità chimico/biologica dell'acqua dei fossi, che vengono interpretati come fogne a cielo aperto.

L'attività agricola, al di fuori dell'olivicoltura, è una pratica limitata nell'area di studio e per questo non crea grandissimi problemi e criticità. Il problema più grande è legato a una riduzione del numero di colture, ma soprattutto all'impatto che queste hanno in corrispondenza del corso fluviale, che ormai è lambito da esse e che per questo ne riducono la qualità.

L'insistenza dell'attività insediativa, con l'annessa creazione di nuove zone residenziali, riduce sempre più

RSITÀ LA SAPIENZA PER IL RECUPERO DEL FIUME FARFA

non solo la qualità urbana dei centri insediativi, ma la stessa qualità ambientale complessiva dell'area poiché, a spazi da adibire al verde pubblico e attrezzato, vengono preferite costruzioni di tipo residenziale che creano sempre più disagio dal punto di vista paesaggistico. Questo è un grande problema perché sembra che l'indirizzo che le amministrazioni stanno dando al territorio di studio sia incoerente con le peculiarità del luogo stesso, poiché viene privilegiato il guadagno economico immediato legato ai processi edilizi piuttosto che uno sviluppo complessivo del territorio, che in un futuro (non così lontano), potrebbe creare ricchezza, visto il grande numero di attrattive potenziali legate alla esistenza di nuclei insediativi di modeste dimensioni in un contesto ancora ampiamente naturalistico, nonostante lo stato di degrado ambientale progressivo, e alla presenza di un collegamento efficiente con i centri urbani maggiori, quali la stessa città di Roma, della quale la Sabina non rischia altro che diventare la periferia più esterna, con un conseguente impoverimento sia territoriale che economico.



Best Agency srl
Via G. Matteotti, 57
Poggio Mirteto (Ri)

tel. 0765 444011
mail: info@gbest.it
www.bestimmobiliare.com



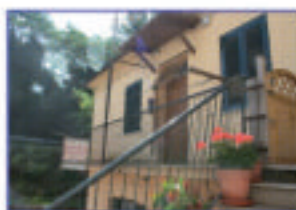
POGGIO CATINO: panoramica villa ristrutturata su due livelli così composta PT: ingresso, triplo salone, cucina, bagno e portico; PI: quattro camere e un bagno. Terreno di 5000 mq.

Euro 230.000 Rif 531-MB



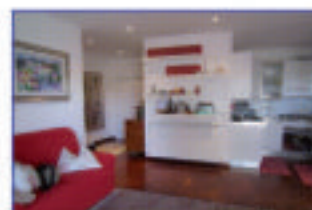
COTTANELLO: panoramico casale 120 mq così composto PT: cucina con camino e salone; PI: tre camere, bagno e due balconi; mansarda di 60 mq. Seminterrato con tre locali. Terreno.

Euro 155.000 Rif 568-R



POGGIO MIRTEO: appartamento di circa 90 mq al primo piano con ingresso, soggiorno cucina con camino, due camere e bagno. Garage.

Euro 130.000 Rif 688-PL



MONTOPOLI DI SABINA: appartamento di 70 mq composto da ingresso, salone con angolo cottura, due camere, un bagno. Terrazzo e veranda. Piccola cantina. Completamente ristrutturata.

Euro 180.000 Rif 541-B



STIMIGLIANO: graziosa casolare in collina su due livelli con ampio salone con camino, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Magazzino e cantina. Terreno.

Euro 238.000 Rif 665-PL



ROCCANTICA: appartamento in ottime condizioni con doppio ingresso su due livelli con camino. Ampio terrazzo con forno. Panoramico.

Euro 160.000 Rif 662-LO



CHIEDICI UNA VALUTAZIONE GRATUITA DEL TUO IMMOBILE



CASPERIA: porzione di casale di 110 mq su due livelli con ingresso indipendente. Terreno con piccolo fienile da ristrutturare.

Euro 98.000 Rif 549-MB

Sabina

FIUME FARFA LE PROPOSTE DI RECUPERO

- Rinaturalizzazione e ricostruzione della vegetazione spondale nei pressi di Granica-Baccelli a causa dei processi di degrado legati alla centrale idroelettrica e alle attività agricole prevalenti in area.
- Ripopolamento ittico delle specie presenti, tramite l'impiego dei laghetti di Granica come punto focale, se effettivamente possibile.
- Riqualificazione dell'intero corso d'acqua specie nei tratti di maggior interesse; introduzione di controlli che puntino alla difesa della risorsa fluviale.
- Creazione di percorsi escursionistici e di itinerari specie nel tratto del-



le Gole con relativi dépliant e guide turistico-naturalistiche sul corso d'acqua e la sua rilevante importanza, non solo nel suo carattere ecosistemico, ma anche nel suo impiego come fonte di produzione di energia elettrica a basso impatto, e come fonte di approvvigionamento per la città di Roma.

- Apposizione di adeguata cartellonistica con regole, divieti e informazioni sul corso d'acqua, con l'intento di sensibilizzare la popolazione residente e non residente.
- Creazione punti di sosta e ristoro a impatto ambientale basso, specie in concomitanza degli accessi "balneari" popolati durante il periodo estivo da tutte le fasce di età.
- Controllo dello scarico di materiali ingombranti con la creazione di appositi punti di raccolta gratuita, facilmente accessibili alla popolazione.
- Mitigazione dell'impatto generato dagli impianti idroelettrici, cercando di risanare quelle situazioni dove le con-



dotte forzate provocano un forte impatto sul territorio e sul paesaggio.

A SALISANO

- Contenimento e riduzione dell'impatto ambientale generato dall'enorme cava (in continua espansione) con l'introduzione di limiti e norme che regolino l'attività, puntando al raggiungimento del minor impatto ambientale possibile: controlli periodici e a campione. Conseguente riduzione del flusso di autotrami che provoca gravi lesioni al manto stradale mai risanate, pericolose per gli automobilisti.
- Pulizia dei versanti collinari considerati dalla popolazione come discariche a tutti gli effetti e conseguente sensibilizzazione degli indi-

Centro Professione Riposo a MOACASA

**A NOVEMBRE I GRANDI SCONTI
PER I LETTORI DI SABINA**

Presso la Nuova Fiera di Roma è in programma, dal 28 ottobre al 7 novembre, la mostra di arredo e design "MOACASA", evento di straordinaria rilevanza per chi si occupa di innovazione nel campo dell'arredo domestico e dello stile. "Il messaggio che desidero comunicare ai vostri lettori è che, a seguito del consenso suscitato per la nostra partecipazione a MOACASA, nei nostri centri di Fiano Romano e Poggio Mirteto, proseguirà lo sconto-fiera per tutto il mese di novembre, con l'obiettivo di riqualificare il sonno dei nostri clienti". A rivolgersi ai lettori di Sabina è Emanuele Costanzo, fondatore del "Centro Professione Riposo" (sede "storica" a Fiano Romano, dal maggio scorso anche a Poggio Mirteto).



**Poggio Mirteto (Ri) V.le G. De Vito 15/a
tel 0765 410017
email: info@professioneriposo.it**

**Fiano Romano (Rm)
Via Tiberina Km. 20,000 n.41
tel 0765 460028 - fax 06 93380293**

www.professioneriposo.it

vidui alla questione. Sarebbe auspicabile anche la creazione di un servizio di ritiro periodico dei materiali ingombranti, collegato alla raccolta effettuata da centri più grandi come Poggio Mirteto.

ESTESO A TUTTI I FOSSI PIU' AREE INDICATE

- Pulizia e interventi di protezione sia per la rimozione della grande quantità di rifiuti ivi presenti, sia per il controllo di eventuali apporti fognari abusivi, ma anche comunali.

CENTRALE SALISANO

- Valorizzazione della centrale legata a visite guidate e informazione specie tra la popolazione locale e i ragazzi delle scuole, a partire dalle più giovani età, in modo da incentivare le future generazioni a riflettere sulle possibilità che ci offre la scienza al fine di migliorare il mondo che abbiamo creato.
- Informazione e pubblicizzazione



del sistema idroelettrico acquedottistico Peschiera/Capore

CASTELNUOVO DI FARFA

- Valorizzazione delle Gole del Farfa, presenti a pochi km dal centro urbano, tramite la pubblicizzazione delle stesse nelle indicazioni espresse per il corso d'acqua stesso.

BACCELLI

- Valorizzazione della centrale legata a visite guidate e informazione (punto dell'itinerario turistico) specie tra la popolazione locale e i ragazzi delle scuole, a partire dalle più giovani età, in modo da incentivare le future generazioni a riflettere sulle possibilità che offre la scienza per una mitigazione degli impatti ambientali.
- Informazione e pubblicizzazione del sistema idroelettrico acquedottistico Peschiera/Capore.
- Riqualificazione e mitigazione impatto sul tratto fluviale interessato dall'impianto.

e questo fa sì che entrambe le specie non possano ritornare, perché vogliono acqua pulitissima».

Un intervento innovativo...

«Certo! I progetti life vengono finanziati solo nella misura in cui sono sperimentali, proprio da Rieti parte dunque un progetto unico in Italia, un progetto molto ambizioso che ha l'obiettivo di far tornare i romani, come ai tempi dell'antica Roma, sulle sponde del Farfa "a rinfrescarsi", ma non in maniera spot come succede oggi, e di conquistare le scuole con gite naturalistiche e nuove fette di turismo, sia italiano che estero. Oggi chi viene a visitare l'Abbazia non sa che sotto c'è un fiume con caratteristiche uniche, non dimentichiamo le sue insenature, le cascate, per tale ragione sarà importante anche creare una sentieristica che legghi, in un unico circuito, l'intera area compresa nel Monumento Naturale. Oggi il Piano dell'Abbazia, nato grazie al sacrificio di due scienziati che vi hanno investito la loro liquidazione, riceve spontaneamente 23mila persone, anche l'Abbazia di Farfa è frequentatissima, però i turisti arrivano la mattina e vanno via la sera, e cosa lasciano sul territorio? Niente...».

C'è anche una bella campagna con tanti casali abbandonati.

«Da Rieti parte un progetto unico in Italia, i progetti Life sono stanziati solo nella misura in cui sono sperimentali»

«Basterebbe valorizzare quello che già c'è, è vero, è sufficiente fare in giro nelle campagne per rendersi conto che esistono decine di casali abbandonati, nei centri storici inoltre è ancora poco sfruttato l'albergo diffuso, ma se tu, come politico e come territorio, non sei il primo a crederci non ci crede nemmeno l'imprenditore, perché dovrebbe andare a ristrutturare? Noi ci crediamo, e crederemo un valido substrato».

Altri progetti Life in corso?

«Un secondo per l'Appennino, prevede il recupero dei laghi montani, dei fontanili, andrà dalla Riserva di Navegna ai Monti della Laga, passando per l'altopiano di Rascino, poi si dovrà pensare al Terminillo».

Moretti



Partita IVA 04930161007

Via A. De Gasperi, 34
00010 Castelchiodato (RM)

www.morettimacchineagricole.com

S.P. Ponte delle Tavoie, 201
Palombara Sabina (RM)
Tel 0774.615429 - Fax 0774.619035
e-mail: moretti.vincenzo@alice.it
Via Salario km53
Osteria Nuova di Poggio Moiano (Rieti)
Tel 0765.841777 - Fax 0765.819235
e-mail: moretti.via@alice.it
Via Firenze, 2 - Piano Romano (RM)
Tel 0765.455502 - Fax 0765.453713
e-mail: morettivino@alice.it

Sabina

IL PARCO DELLE MERAVIGLIE

Lui, **ANTONIO DE MARCO**, è un dipendente del C.N.R. in pensione e un docente universitario, è sua la Cattedra di Ecologia presso la Sabina Universitas; lei, sua moglie **LAURA**, è una microbiologa, lavorava presso l'Istituto Superiore di Sanità e **ARIANNA**, la figlia, è una etologa.

Una famiglia sui generis che ha scelto di vivere in un bosco. Sì, proprio in un bosco della Sabina. Quando lo hanno acquistato, 30 anni fa, era già abbandonato, nel senso che non l'aveva profanato nessuno da almeno 50 anni, e tuttora tale è rimasto perché, *"Noi prendiamo solo la roba secca che cade, qualche danno lo hanno fatto soltanto gli animali, per cui alcune piante le abbiamo dovute salvaguardare con delle reti"* spiega Antonio, mentre camminiamo in quella che potrebbe essere definita come una vera e propria Arca di Noè del Secondo Millennio.

"Il patrimonio ambientale è indiscutibile - spiega - non essendo stato violato dall'uomo il bosco conserva intatte le caratteristiche tipiche della zona, rovereti, pioppi, sambuchi, il carpino, l'albero di giuda, il cerro, il leccio, c'è anche un sentiero di felci". E qui, nel bosco, Antonio, Cecilia e Arianna, vivono nella loro casa e con i loro animali in quello che ormai è noto in tutto il mondo come il **PARCO DEL PIANO FAUNISTICO DELL'ABATINO**, in tutto il mondo. Roma compresa, ma non in Sabina, ancora in pochissimi sanno che a due passi dal Farfa, nel comune di Poggio San Lorenzo, esiste un'oasi naturalistica e faunistica di tale pregio e interesse. Le attività del parco sono importantissime: ospita animali in difficoltà, permettendone il recupero e, ove possibile, il reinserimento nell'ambiente naturale, svolge attività a carattere didattico con la finalità di favorire lo sviluppo di una cultura eticamente corretta del rapporto tra uomini ed altri animali, realizza ricerche nel campo dell'etologia comportamentale in collaborazione con Istituti di ricerca ed Università, promuove e diffonde la conoscenza dei processi evolutivi, attraverso l'osservazione diretta degli animali.

Ad accoglierti davanti al cancello un grosso cane, lo avevano abbandonato cucciolo sulla Salaria, già dal cancello si intravedono alberi e grandi voliere tutt'uno con alte piante, una sorta di set ideale per un Indiana Jones della Sabina. Dalle voliere, collegate tra di loro da un corridoio che unisce una

pianta all'altra lungo una superficie di 3 ettari e mezzo, all'interno del quale gli animali possono spostarsi liberamente, i primati di specie diverse osservano con una certa curiosità i visitatori, ma non sono soli, il Parco ospita uccelli, rettili, cervi, daini, lama, pappagalli, rapaci, linci, ognuno ha una storia molto triste alle spalle, molti erano a rischio di soppressione a causa di sperimentazioni terminate, o di sequestri, ma ci sono anche animali autoctoni solitamente investiti da auto, o feriti dai cacciatori.

"Nasciamo per caso, ero orientato a venire in Sabina con la famiglia e mi sono fermato qui", precisa Antonio.

Abitate in zona?

«In zona? Viviamo qui, e non potrebbe essere altrimenti, insieme a tre persone assunte a tempo indeterminato. Il Parco nasce 30 anni fa dal recupero di alcune civette, negli anni poi sono arrivati gli altri animali, negli ultimi 10 è cresciuto molto e oggi lo possiamo definire Santuario».

Santuario?

«Esiste la rete europea dei cosiddetti Santuari di cui facciamo parte, si è costituita ufficialmente qualche mese fa ma opera da diversi anni raggruppando varie strutture che hanno come compito

offrire ospitalità ad animali in difficoltà, la definizione di santuario si differenzia da quella di centro di recupero, e noi siamo anche questo, in quanto accogliamo gli animali feriti, li curiamo e rilasciamo, in un santuario invece si dà solo ospitalità in assenza di altre alternative, perlopiù a specie esotiche che non possono essere rilasciate».

La provenienza?

«Da sequestri, da gente sprovvista delle necessarie certificazioni, spesso sono effettuati a Fiumicino, altrettanto spesso si tratta di primati che provengono da varie realtà europee. Un progetto specifico riguarda le scimmie usate nella sperimentazione non invasiva, al termine di essa generalmente sono in salute ma vengono eliminate per motivazioni economiche, in situazioni del genere cercano di intervenire i Santuari. La legge si sta indirizzando verso l'affidamento a strutture private, associazioni, ma non prende in considerazione i costi del mantenimento, stesso discorso per lo Stato, le regioni, le istituzioni, dunque il tutto è affidato alle volontà dei singoli, delle associa-

A Poggio San Lorenzo un'isola felice per animali ESOTICI ed autoctoni in difficoltà e un'oasi naturalistica straordinaria, il PARCO FAUNISTICO PIANO DELL'ABATINO

di MARIA GRAZIA DI MARIO

foto JACOPO EUSEPI

Meraviglie da scoprire





COME RAGGIUNGERE IL PARCO:

Da Roma: uscire al 56 Km della Salaria in direzione Monteleone.

Da Rieti: uscire al 56 Km della Salaria, bivio il-
cinese, in direzione Monteleone.

In entrambi i casi dopo circa 1 Km, superato di circa 100 m sulla sinistra il distributore API, imboccare a sinistra la stradina in salita, seguire i cartelli.

ORARIO:

Il Parco è aperto la prima domenica del mese da Aprile ad Ottobre. Visite esclusivamente guidate previa prenotazione. Visite in gruppo sono possibili anche in altri giorni, solo concordando preventivamente la data.

Via Capo Farfa, 50
Poggio San Lorenzo
02030 (Rieti)

Tel. e fax:
(+39) 0765 884472
(+39) 3492360510
1/2/3

e-mail:
ass.gfpa@virgilio.it

zioni, a una rete di solidarietà europea che stenta a riuscire a reperire i fondi e quindi il problema persiste in tutta la sua gravità».

Di quali aiuti disponete?

«Non abbiamo fondi per niente, utilizziamo il 5 per mille, ma ci arriva poca roba, riusciamo sì e no a realizzarci qualche struttura di accoglienza. Il problema del mantenimento di un primate è oneroso, anche se arriva una singola scimmietta dobbiamo crearle spazi adeguati, ogni struttura al massimo può essere dimensionata su 3 animali, si devono arrampicare ma soprattutto la convivenza è difficile, anche per i Santuari europei il grosso del lavoro è cercare di amalgamare gruppi della stessa specie».

Di cosa avreste bisogno?

«In Italia ce ne sono 3, quello di Modena, quello di Semproniano, il terzo è il nostro, entrambi ricevono fondi (anche molti), contrariamente a noi. Tutti i sequestri giudiziari affidatici non sono stati accompagnati da niente, tranne che per un caso, abbiamo tenuto delle scimmiette per circa 9 mesi con costi non indifferenti, intorno agli 80 mila euro, per avere dal giudice una promessa di rimborso spese di 80 centesimi a scimmia. Credo che tra 4-5 anni vedremo circa 2500 euro. La Provincia ha inizialmente contribuito alla nostra crescita, dal 2000 con un contributo di 5mila euro l'anno, dal 2003 avrebbe dovuto erogare 15 mila, finora però ci è stato rimborsato un solo anno, nonostante questo continuiamo ad accogliere e curare gli animali autoctoni che ci porta, soprattutto, la Forestale».

Quali sono?

«Istrici, caprioli, rapaci, grosso modo ne arriva 1 a settimana, sono tutti gravemente feriti, per gli interventi più gravi li portiamo a Roma, di solito nella clinica veterinaria diretta da Paolo Selleri, che ha avuto il merito di effettuare gratuitamente

te interventi chirurgici delicati, ultimamente ha operato una femmina di tasso con uno schiacciamento al torace. E' un animale che fa parte del territorio della Sabina, ora sta meglio e verrà liberato».

Quanto spendete?

«Dagli 80 ai 100mila euro l'anno, a fronte di questo riceviamo un contributo, da parte di associazioni e strutture di ricerca etologica, che si aggira intorno ai 40mila euro, dunque di tasca nostra, come famiglia, investiamo dai 40 ai 50 mila euro l'anno e non è possibile continuare così. Adesso speriamo in questa rete europea, anche se la rete europea fa riferimento agli animali esotici e non autoctoni».

E la Regione l'avete interpellata?

«Sì, ma hanno risposto che c'è il buco della sanità. Proprio oggi ho telefonato ad una ditta per lo smaltimento delle carcasse degli animali morti, abbiamo il freezer pieno, non sappiamo davvero più dove metterli, un altro grande problema da risolvere è il fatto che la provincia non paga questo tipo di smaltimento anche se gli animali sono suoi. Per finire ci sono i costi del personale, sottodimensionato rispetto alle reali esigenze, ma che



ci porta via 50mila euro l'anno, d'altra parte strutture di questo tipo richiedono professionisti. Abbiamo parlato anche con il Ministero, ci hanno convocato, sono stati gentili, però anche in questo caso i soldi non ci sono».

Il Piano dell'Abatino è diventato anche un riferimento importante per lo studio del comportamento animale.

«Sì, collaboriamo con numerose università sia italiane che straniere, in particolare francesi, in genere i ragazzi vengono a fare tirocini o il dottorato, rimangono per periodi di 4-5 mesi, anche in questo caso stiamo facendo uno sforzo finanziario, cerchiamo di ospitarli al meglio, qualche persona rimane con noi, per altre dobbiamo trovare stanze in affitto, a costi sostenibili».

Chiunque può telefonare e visitare la struttura?

«Siamo aperti al pubblico il sabato e la domenica, ma non siamo né un luna park, né abbiamo il bar, ci muoviamo su un'altra filosofia, gli animali ospitati non possono essere disturbati da una eccessiva presenza, francamente ci interessano di più persone che si muovono all'interno di progetti, come ad esempio le scuole, e già ne vengono una decina l'anno. Non a caso siamo stati inseriti nel-



Sopra, due linci appenniniche

la rete Infea come Centro di Eccellenza della Didattica Ambientale. Naturalmente siamo aperti anche a gruppi di privati con interessi non da visita allo zoo. Proprio sul versante didattico l'assessore all'ambiente della provincia ci aveva espresso un suo interesse con il proposito di creare un piccolo centro di accoglienza per la proiezione di filmati, ma in assenza di finanziamenti non possiamo fare nulla, peccato perché si potrebbe fare molto, molto di più. La nostra struttura si estende per circa 10 ettari, attualmente ne abbiamo impegnati circa 3 e mezzo, su cui sono presenti 450 animali tra cui 3 gruppi di primati che provengono da centri di ricerca etologica e continuano ad essere studiati per quanto riguarda il loro comportamento, l'integrazione, l'intelligenza, però non li possiamo mettere insieme perché tra di loro esiste una forte gerarchia. I 3 gruppi hanno a disposizione anche delle stanzette riscaldate, e questa è un'altra fonte di spesa, il riscaldamento è acceso da settembre a maggio».

Antonio mostra le varie gabbie, in una di esse, in un angoletto, un macaco è rannicchiato contro la rete.

«Questo macaco viene da Modena ed era stato tenuto in una gabbia molto piccola dunque non è più in grado di interagire con gli altri, abbiamo cercato di affiancargli un esemplare femmina che proviene da Milano, ma abbiamo dovuto separarli perché litigano».

Più in là ci sono un gruppo di gazze... in una grande voliera.

«Si tratta di un esubero di uno zoo, gli zoo spesso hanno problemi con animali che nascono e non riescono ad integrarsi nel gruppo».

Siete spesso in tv...

«Sì, ma poi alla fine a me non interessa molto! Vede, questi sono gufi reali, sono tutti animali di se-





Sopra, un pipistrello,
in basso
una azzannatrice



questro, stanno bene, ma è problematico il rilascio, andrebbe ad incidere sugli equilibri ecologici, perché sono predatori abbastanza forti. Quello invece è un capriolo, lo aveva investito una macchina, gli abbiamo dovuto amputare una parte della zampetta. E quelle sono le *Trachemys scripta elegans* con una azzannatrice, si tratta di tartarughe ugualmente frutto di sequestri».

Un canguro, vicino ad un ulivo, ci attende sdraiato per terra... ci imbattiamo poi in nuovi primati. «Qui vivono altri due ceppi cappuccino, a questo manca un braccio, a quello le dita di una mano, sono venuti in momenti differenti dalla Francia, in questo caso la sensibilità dei ricercatori è stata di aver cercato una soluzione anziché sopprimerli, due anni fa è nato il piccolo, che ha tutto a posto! Sono animali interessanti anche perché in estinzione. Le strutture di accoglienza sono state realizzate grazie al contributo di associazioni private del Nord Italia. Quello spazio appartiene invece alle bertucce, sono circa un centinaio, generalmente sono animali sequestrati. Vede, quella bertuccia maschio è stata sottratta a un malavitoso in un garage vicino Caserta, insieme a due cocodrilli e due pitoni, nelle associazioni malavitose c'è spesso una esibizione dell'animale, una parte invece è nata qui, non interveniamo ancora sul

controllo delle nascite, la struttura che le accoglie è abbastanza grande per permettere la nascita di figli. Ciò che è interessante, a livello di comportamento, è che i maschi spesso portano con sé i piccoli, li usano per attutire le tensioni con altri maschi, poi li riconsegnano alla madre».

Mentre parliamo una bertuccia inizia a toccare l'obiettivo e, a sorpresa, lo addenta.

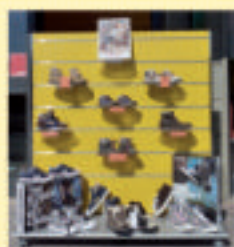
Una scimmia intraprendente, sta mordendo la macchina!

«Le bertucce sono molto socievoli...».

Il viaggio continua, la guida è visibilmente soddisfatta.

«Quello è un **ORSETTO LAVATORE**, quelli sono dei **COATI** e questo invece è un **GIBBONE**, un animale in estinzione. Sono fortemente minacciati, potrebbero non trovarsi più in natura nei prossimi 50 anni, ora sono presenti solo nelle aree protette a causa delle sottrazioni di terreni destinati alla fauna selvatica. Quella lì invece è un **AMADRIADE**, l'abbiamo trovata davanti al cancello di casa, in una cassa e con una lettera anonima. In queste voliere c'è il **MACACO INDONESIANO**, una scimmia presente solo da noi e in Francia, con pochi esemplari, anch'essa minacciata di estinzione e poco studiata perché proviene da una zona con conflitti etnici, finora li

I... PIEDINI DEI SABINI!



Il nome, **I PIEDINI DEI SABINI**, è stato scelto da **FABRIZIO**, il marito, "perché, spiega, il Ratto delle Sabine sembra sia avvenuto in questa zona, "e comunque siamo in Sabina", puntualizza la moglie, **ANNA**. Il negozio nasce con l'intento di offrire prodotti di qualità a chi deve fare i primi passi, nella consapevolezza che la salute del piede sia legata a quella del corpo, e non solo, anche di accompagnare il bimbo nella crescita.

"La calzata - spiegano Fabrizio e Anna - va dalla culla al 40".

E qualità è sinonimo di grandi marche, quasi tutte rigorosamente italiane e che operano in Italia.

Qualche nome? **BIRKENSTOCK** (con i suoi plantari speciali), **ZECCHINO D'ORO** (nota per la creatività, qualità dei materiali e la lavorazione tipica italiana artigianale, anche su ordinazione), **CHICCO** (le sue scarpe sono considerate fisiologiche), **GEOX** (per una traspirazione naturale), **KICKERS** (ugualmente dotata di un ottimo plantare e qualità del pellame), **LIU JO** (amata dalle giovanissime perché molto di tendenza), **DIOMEDE** (permette l'inserimento di ottimi plantarini), **SKIN** (con le sue ballerine dalle mille fantasie dotate di supporto ortopedico), **ROBERTO CAVALLI** (alla qualità del pellame affianca uno stile carico di energia), **LULU** (sfiziosa e originale per le bambine e ragazze), **DOC** (si distingue per gli stivali in pelle naturale e camoscio di qualità), **HOLALA** (dalle calzature originali, antiscivolo), **OCA LOCA** (dal pellame di qualità e preziose decorazioni). E per finire troviamo anche marche più sportive, come:

REPLAY CASUAL, DIESEL, CONVERSE STAR PLAYER, FILA...



I Piedini dei Sabini
Calzature per Bambini

Via Salaria Vecchia, 16
Poggio Moiano (Ri)
Tel. 0765.81.90.04

ha studiato solo l'Università di Strasburgo con cui collaboriamo. Vede, quella è mia figlia che da poco ha preso il dottorato in primatologia e che collabora sia con Strasburgo, che con l'Università di Siena e di Firenze».

Ma nel percorso non ci sono solo gli esotici, più familiari per noi gli asinelli, i maiali, le caprette (recuperate a Villa Ada...), e poi un'alpaca, i mufloni. A guardarti bene hanno tutti un'espressione serena, dall'inferno sono stati catapultati in sorta di paradiso terrestre. Arriviamo nelle gabbie delle linci, bellissime corrono avanti e indietro, giocando col grosso cane che ci ha seguito pazientemente.

ANTONIO: «Giocano sempre così, spiega, ogni volta che si vedono. Provergono da un ristorante austriaco, venivano usate come richiamo per la clientela, in Austria esistono leggi molto severe, più di un certo numero di esemplari non possono essere tenuti, dunque erano condannate a morte. Tra l'altro si tratta di linci europee in estinzione».

I ragazzi delle scuole come reagiscono?

«Lavoriamo molto bene con il gruppo Montessori, in altri casi è più difficile, prende il sopravvento la voglia di fotografare e quindi l'attenzione viene meno, con una sola visita affrettata, e maga-



RISTORANTE PIZZERIA

Cucina Casareccia

Forno a Legna

L'ASPRESE

The New Chef's

**VIA G. MARCONI, 81/B
CASPERIA (RI)**

*di
Dario Silvia Alvaro*

**TEL. 0765 63750
MERCOLEDÌ RIPOSO**

**DA FEBBRAIO NUOVA GESTIONE • OLIO DELLA SABINA
CUCINA CASARECCIA SABINA E ROMANA PIZZERIA CON FORNO A LEGNA**





Sopra, un emù,
in basso
Antonio De Marco



Per concludere, il vero problema è che siete stati lasciati soli?

«Tranne la sensibilità verbale mostrata da Baccarini, e da qualche politico precedente, non sono arrivate risorse concrete, per le specie esotiche la strada che stiamo percorrendo è quella della rete europea, quello che ci dispiace è che per un servizio di zona che offriamo non ci viene riconosciuto nulla per le spese veterinarie, anche se precedenti convenzioni avevano individuato in questa struttura quella di riferimento, e infatti negli ultimi anni ci sono stati consegnati ben 200 animali. Noi non vogliamo guadagnare un euro sulla nostra attività, sarebbe sufficiente che la provincia si facesse carico almeno delle spese. E non possiamo con-

tinuare a gravare su cliniche di Roma. Un esempio: presso la Gregorio VII portammo una volpe arrivata con fratture del bacino e del femore, ci ha lavorato una équipe di veterinari per 4 ore, è stata tenuta poi in recupero per 1 anno e mezzo e rilasciata. Senza dimenticare che abbiamo una provincia che permette l'esistenza delle taglie sulla cattura fatte dagli ATC, uccidere la fauna selvatica rilasciando in cambio animali per la pronta caccia vuol dire solo fare una operazione che si risolve in ambito venatorio».

Spiega, indicando una piccola volpe ed un cinghiale appena nati e che hanno perso le loro mamme in battute di caccia, sono sistemati insieme in una grande gabbia, vicino al magazzino delle carcasse.

Antonio ci saluta con una piccola soddisfazione, oltre al lavoro con le scuole la presenza sul territorio del Parco, sta iniziando a far germogliare "comportamenti diversi".

"Cominciamo ad essere un punto di riferimento per la gente comune - conclude, salutandoci dal cancello con il grosso cane che scodinzola - ci chiamano sempre più spesso se trovano animali feriti, abbiamo contribuito a far crescere la sensibilità".

LE MAGICHE LAME DI PIRAS a POGGIO MIRTETO

La Sardegna è terra antica e di grande fascino, dotata di una profonda cultura propria. Divulgare la cultura sarda attraverso le sue specialità enogastronomiche e i suoi manufatti tipici è la "mission" di "Delizie della Sardegna" di Anna Rita Piras, negozio online, di prodotti enogastronomici e artigianali. **CHE HA ORA APERTO UNA SEDE A POGGIO MIRTETO.** La vendita è curata nei minimi dettagli, dalle ordinazioni alle spedizioni, e la vasta gamma di prodotti non lascia che l'imbarazzo della scelta. Si va dai tradizionali formaggi al pane carasau, dalla raffinata bottarga di muggine ai dolci tipici, alla pasta, al miele di corbezzolo, per arrivare ai celebri vini Cannonau e Vermentino e, come dessert, al tortone di tonara accompagnato dal liquore di mirto o dal classico filu'ferro.

Accanto ai prodotti enogastronomici tipici, si affianca l'offerta di un utensile che nasce dall'antica tradizione artigianale dell'isola: il coltello sardo. Scaturito dalle conoscenze in materia di lavorazione dei metalli apprese dagli antichi colonizzatori (Fenici, Cartaginesi, Romani), il coltello sardo (o "leppa") diventa oggetto "identitario" dei pastori, indispensabile per molteplici usi, opera d'arte se forgiato da abili maestri artigiani. Ben presto "sa leppa" (il coltello corrispondente a determinati requisiti di lunghezza, pesantezza, misura, tipologia della



lama) diventa una icona di una antica Sardegna agricola e pastorale, dura, come era dura la vita di contadini e pastori. Obiettivo di "Delizie della Sardegna", è con il suo **NUOVO NEGOZIO "LE LAME"**, così come spiega la titolare, di far sì che "che il coltello sardo possa varcare quella soglia tanto sperata ed entrare nelle case del collezionista che, se vuole ritenersi tale, deve averne almeno uno nella sua bacheca ...".

NUOVA APERTURA A POGGIO MIRTETO



NUOVA COLTELLERIA ARTIGIANALE PROFESSIONALE E SPORTIVA

p.zza Martiri della Libertà • 02047 Poggio Mirteto (RI)

www.deliziedellasardegna.it • info@deliziedellasardegna.it

Tel. 0765 444073 • cell. 334 7877449

UNA GITA AL... PERSEO



IL CENTRO COMMERCIALE PERSEO di RIETI sta diventando il luogo preferito dai reatini per passeggiare, grazie alla varietà dei negozi ed ai numerosi eventi



Ha rubato il nome a una **costellazione**, rappresentante, come tutti sanno, l'eroe greco che uccise il mostro **Medusa**, e che come tale ha le sue stelle orbitanti, ma per il Perseo di Rieti, il Centro commerciale che si sta distinguendo per la qualità dei prodotti, la varietà di scelta, le ottime marche, i prezzi migliori, le stelle sono i suoi 29 punti vendita, tra cui un Superstore Conad di 3000 m², un punto Euronics di 850 m², un Punto Italia di 500 m², per gli altri dimensioni più piccole ma sempre grandi firme come: Limoni profumerie, Geox e Carpisa, Oltre, Fiorella Rubino e 7 Camicie, Re sole e Domorama, Goldenpoint...

"Sono ormai numerosi i reatini che preferiscono il Perseo alla piazza, per passeggiare sia d'inverno che d'estate (con la giusta climatizzazione), consumare qualcosa al bar, anche grazie ai nostri eventi sportivi e culturali - spiega il giovanissimo neo direttore, **CLAUDIO CECCHETELLI** - Nasciamo il 12 maggio del 2005, proprietario è la società cooperativa Pac 2000A, una delle 8 società che si dividono il territorio di Conad e Leduc, personalmente ho cercato di potenziare le attività legate al sociale. In programma le nuove edizioni del **TORNEO DI SCACCHI, FITNESS E CORPO, PERSEO SPOSI, MOTORANDO**, la schema e molte iniziative legate al turismo.

Nelle gallerie trovano un'ottima collocazione gli stands, mentre la piazzetta, davanti al bar, è un ideale luogo di esibizione".

E non dimentichiamo il noto parrucchiere Jean Luis David, una erboristeria, molto fornita, e una tabaccheria.

Al Centro ci sei Tu

protaonista dello shopping

LUNEDÌ
dalle ore 10:00 alle ore 20:30

DAL MARTEDÌ AL SABATO
dalle ore 09:00 alle ore 20:30

3ª DOMENICA DI OGNI MESE
dalle ore 10:00 alle ore 20:00

Perseo
CENTRO COMMERCIALE

CONAD SUPERSTORE **EURONICS** **PUNTO ITALIA**

**PERSEO
CENTRO
COMMERCIALE**
Via Fundania
02100 RIETI (RI)
tel.:
0746496202

Sabina

Per MARCO RUGHETTI, direttore di UNINDUSTRIA, l'idea di provincia è ormai superata, ED È POSSIBILE ANCHE ATTIVARE UNA RIFORMA A COSTO ZERO

di MARGHERITA FILIPPESCHI

Crescere nella crisi

A destra, il direttore di Unindustria
Marco Rughetti



MARCO RUGHETTI è un reattivo doc ed è una di quelle "eccellenze" in grado di far crescere il suo territorio. Da 16 anni in Confindustria - Rieti ha un curriculum di tutto rispetto, una laurea in Economia e commercio ed esperienze in ambito amministrativo con

aziende e importanti Istituti di credito, che lo ha portato alla direzione di UNINDUSTRIA, associazione nata a gennaio del 2011 (da Confindustria), che raccoglie le imprese di Rieti, Roma, Frosinone e Viterbo.

E Unindustria sembra proprio aver già risolto il problema della frammentazione, o del timore legato ad una eventuale soppressione delle province, sposando un'ottica più ampia, proiettata sull'intera Regione e su un mercato globale, in continua evoluzione.

Rughetti, l'Associazione che rappresenta ha già superato il problema della soppressione delle province, attraverso una fusione?

«Non credo sia utile entrare in polemica: è necessario però un nuovo assetto dei territori, dobbiamo ragionare su aree più vaste, solo in questa maniera è possibile porre in essere dei pro-

grammi di adeguamento infrastrutturale, delle strategie. Se da un lato ciò che chiediamo è una semplificazione dei vari step richiesti per le procedure, contestualmente vogliamo che l'intero territorio sia protagonista e attore, attraverso un'ottica più ampia».

Un esempio siete voi, appunto?

«Un piccolo esempio lo abbiamo dato come Unindustria in quanto abbiamo superato il confine provinciale e ragionato in termini regionali, costruendo una associazione che al momento comprende tutte le province, tranne Latina (che però abbiamo intenzione di coinvolgere), il nostro obiettivo è cercare di mettere a sistema risorse e capacità diverse non abbandonando i singoli territori, anzi! La stessa Capitale deve iniziare a fare da capofila, da elemento trainante, da volano».

Il che vuol dire che, anche se venisse eliminata Rieti, non sarebbe un dramma?

«Il concetto è rendere attori tutti i territori di un processo di sviluppo, tutti devono poter sedere al tavolo al momento della decisione e veder rappresentate le proprie idee, aspettative. Pensiamo al Terminillo, il Terminillo non deve essere la montagna di Rieti ma di una regione, la Salaria, se continua a rappresentare solo una nostra esigenza, non può avere un grosso appeal. Ormai è cambiato il mondo e noi continuiamo a ragionare in rapporto



a spazi troppo piccoli, la capacità di un territorio di agire, a difesa delle proprie aziende, non può che potenziarsi attraverso una visione più ampia».

Qual è la situazione delle aziende a Rieti e quali sono le vostre politiche di sviluppo?

«Partendo noi già da una situazione difficile, nel periodo di crisi determinati indicatori non è che siano mutati molto, ciò non significa che Rieti esprima delle negatività, anzi esistono eccellenze che andrebbero valutate e considerate».

Ad esempio?

«Il settore delle pompe di dosaggio, quello delle energie rinnovabili, dell'innovazione nel campo dell'elettronica, esistono anche aziende con prodotti di nicchia, o che lavorano a supporto di multinazionali, e non dimentichiamo la filiera dell'agro-alimentare e le risorse turistiche, che andrebbero adeguatamente valorizzate e promosse. Attualmente la situazione economica non può che riflettere quella generale, i problemi sono sostanzialmente di gestione legati, in primo luogo, a difficoltà finanziarie. Ad una ripresa del fatturato non corrisponde una circolazione effettiva dei soldi, i ritardi del pagamento della pubblica amministrazione si ripercuotono pesantemente su tutta la catena, se da un lato gli imprenditori non vengono pagati debbono essere invece puntuali con la P.A. e, nella misura in cui non lo sono e non ottengono il DURC, non possono lavorare, è un problema non di poco conto».

Non dimentichiamo inoltre che, a causa del Patto di stabilità, gli enti pubblici devono contenere le spese e quindi anche tutti quegli interventi, per investimenti e per attività di manutenzione, sono molto più ridotti».

Da questo quadro il segnale di un'economia in difficoltà è chiaro e la difficoltà si ripercuote nell'aspetto finanziario, gestionale dell'azienda e di conseguenza nell'accesso al credito».

E' evidente che il quadro è connesso ad una situazione non della nostra nazione, ma internazionale, il risultato è una manovra intervenuta pesantemente in termini di maggiori imposte, e i tagli molto probabilmente ne creeranno di nuove a livello locale, il problema è che al tempo stesso non sono state individuate misure finalizzate alla ripresa».

Che tipo di misure?

«Le misure possono passare attraverso una riforma fiscale, una maggiore liberalizzazione dei mercati, una lotta all'evasione seria e importante e un rilancio degli investimenti, atto a far ripartire una economia».

«È necessario un nuovo assetto dei territori, dobbiamo ragionare su aree più vaste»

Altrimenti?

«Rischiamo che la macchina senza il giusto carburante si fermi, la nostra nazione continua ad avere grandi possibilità, sia come capacità imprenditoriali che come professionalità, sia perché esprimiamo un patrimonio artistico - culturale che non ha eguali, ma oggi da sole non bastano più, devono essere supportate e aiutate anche attraverso un obiettivo che è quello di un contenimento della spesa pubblica che non sia fine a se stesso».

Lei parla spesso di riforma a Costo Zero, cosa vuol dire?

«Una delle maggiori criticità attribuite al paese, dalle aziende italiane e straniere, è il difetto della certezza delle regole e dei tempi di risposta da parte della P.A., in presenza di un mondo che cambia continuamente, e in cui tutte le economie sono legate, la possibilità di conoscere quali sono le regole del gioco e i tempi per porre in essere un investimento, è fondamentale e A COSTO ZERO, appunto, un esempio nella nostra realtà reatina è quello del Polo della Logistica, al di fuori di quelle che sono le contestazioni, c'è da dire che questa iniziativa ha avuto un iter lungo e assai poco compatibile con i tempi d'impresa».

SERVIZIO AUTORIZZATO



effeauto
di Fabio Forniti

Via Paradiso, snc
02034 Montopoli di Sabina (RI)
Tel 0765.42.32.86
Mob 338.14.62.162
effeautofforniti@libero.it

Sabina

CAMPAGNA NASTRO ROSA
PREVENZIONE. LA NOSTRA GRANDE
SFIDA PER UN FUTURO SENZA CANCRO
RIETI - OTTOBRE 2011

LILT
 Lega Italiana per la Lotta ai Tumori
 prevenire è vivere

2011

"Non perdere tempo, la migliore difesa è l'attacco"

Sabato 15 ottobre
 Corso Palazzo Vecchiarelli - Via Roma, 57
 ore 16.30 - S.M. SICA (Piazzetta)
 ore 17.30 - PAOLO FOSSO - M° Solo - Reading
 ore 18.30 - ROSALBA PANZIERI - recitazione e poesia
 Piazza Cesare Battisti
 ore 17.30 - "Standart sul potere per la LILT"
 concerti di pifferaggio MIRELA - Rieti
 Corso Palazzo Vecchiarelli - Via Roma, 57
 ore 18.30 - "I Pesci Piccoli"
 Concerto "TIZIANO CERETELLI" duo acustico

Sabato 22 ottobre
 Sala Nobile - porta del Palazzo Comunale - Via a 29 ottobre
 ore 9.00 - Apertura mostra fotografica
 Gruppo Fotografico Reatino "F. Porfiri"
 Via Roma, 57 - Via Roma, 57 - Palazzo Vecchiarelli
 ore 15.00 - Convegno "Tumori oggi"
 Piazza Cesare Battisti - Piazza Vittorio Emanuele - Via Roma
 ore 17.00 - Banda Musicale "G. Verdi" di Lasciano
 Corso Palazzo Vecchiarelli - Via Roma, 57
 ore 18.00 - Coro CRI Club Alpino Italiano
 Piazza Vecchiarelli - Via Roma, 57 - Sala Convegno "I Pesci"
 ore 18.00 - Duo Paolo Piancinotti
 M° PAOLO PANCONI e M° SAMBRO SACCO

Sabato 29 ottobre
 Piazza Vecchiarelli - Via Roma, 57 - Sala Convegno "I Pesci"
 ore 17.30 - Musica per la LILT
 RETI GOSMILE
 ore 20.30 - Cena di beneficenza per la LILT
 costo € 35,00 Ristorante "LA FORESTA"
 Intervengono:
 MONICA CHERUBINI, ANGELO'S,
 CATRICEA ROSSETTI, LUCA RUSSO

Si registra l'attività di LILT - Comitato Rieti - La Maison 57
 C.E. L.A. di Rieti - R.S. - C.L. - Associazione Palazzo Vecchiarelli
 U.S. C.T.S. Rieti "Basilica/Oratorio" per il servizio sociale
 CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato Rieti
 e tutti gli enti e cittadini che vogliono aderire per la nostra causa LILT

Riprese televisive offerte dal Consiglio Regionale
 Prof. Ubaldo Nelli, membro del Direttivo LILT
 La cena di beneficenza si terrà il 29 ottobre p.s.
 alle ore 20.30 al Ristorante "La Foresta" via Foresta, 57
 Info e prenotazioni: Antonella Torda - 0746.203227
 Conferenza Rieti - 0746.450948

La sede provinciale della LILT
 è in via Flavio Sabino, 205 - RIETI
 Tel. 0746.205577
 legatunione@libero.it

7 TIPOGRAFIA FABRI **LabArt** **STUDIO CANICHE** **STUDIO TIZ** **AMORE** **ARACOT**

Prevenire è vivere

RIETI - "Non perdere tempo, la migliore difesa è l'attacco". È questo lo slogan che campeggia sul manifesto della "Campagna nastro rosa" anche quest'anno sposata dal gruppo Giovani Imprenditori della Confcommercio di Rieti e che promuove la prevenzione del cancro al seno. Il gruppo di Confcommercio torna anche per il 2011 a sostenere la Lilt, Lega italiana per la lotta ai tumori, e organizza una serie di eventi che si tengono a Rieti dal 15 al 30 ottobre.

Dopo l'ottimo successo ottenuto lo scorso anno con la manifestazione durante la quale si ottenne

Confcommercio torna a sostenere la LILT con una serie di eventi che si terranno dal 15 al 30 ottobre

di **SILVIA SALVATI**

un ottimo ricavato da devolvere alla Lilt, quest'anno Giovani Imprenditori ha preparato nuovamente una scaletta di appuntamenti fatta di incontri musicali, teatrali, mostre e, ovviamente, l'evento clou costituito dalla finale cena di beneficenza. "L'edizione 2010 è andata molto bene - ha commentato la presidente di Giovani Imprenditori, Antonella Torda -; quest'anno avremo più spettacoli ma anche le "vetrine in rosa". I commercianti del centro che vorranno, potranno acquistare una coccarda rosa da esibire nel loro negozio".

Insomma, un coinvolgimento cittadino per una manifestazione che vuole aiutare una associazione che si occupa di un tema importante ai giorni nostri.

Gli appuntamenti in scaletta prendono il via il 15 ottobre al cortile di Palazzo Vecchiarelli, in via Roma, dove dalle 17 ci saranno momenti di recitazione con **PAOLO FOSSO** e **ROSALBA PANZIERI**. Dalle 17.30 ci si sposta invece in piazza Cesare Battisti: qui i bambini della scuola di pattinaggio **ARDITA** di Rieti si esibiranno. Alle 18 è la volta di *I pesci piccoli* concerto **TIZIANO CERETELLI**, duo acustico.

La giornata del 22 ottobre, invece, vede alle 9 l'apertura della mostra fotografica del circolo fotografico reatino **F. Porfiri**, allestita nella sala mostre sotto i portici del Comune di Rieti, mentre alle 10, presso La Maison 57, in via Roma, si terrà il convegno *Tumori oggi*, con la partecipazione di **IVAN LIGUORI**, **GAETANO FALCOCCHIO**, **VINCENZO CAPPARELLA**, **ROBERTO TEMPESTA**, **LORENZO MAZZILLI**, **CECILIA CAPRERA**, **VLADIMIR VIRZI**.

Si ricomincia, poi, nel pomeriggio, alle 17, con la banda musicale Giuseppe Verdi di Lasciano che si esibirà in piazza Cesare Battisti, piazza Vittorio Emanuele II e via Roma. Alle 18 l'attenzione



si sposterà nuovamente nel cortile di Palazzo Vecchiarelli dove si esibirà dapprima il coro del Cai e poi il duo flauto-pianoforte dei maestri **PAOLO PANICONI** e **SANDRO SACCO**.

Sabato 29 ottobre ultima giornata: alle 17, a Palazzo Vecchiarelli, si terrà **MUSICA PER LA LIET** con il **RIETI ENSEMBLE**. La sera, invece, l'appuntamento con la cena di beneficenza, che si svolgerà al ristorante La Foresta: nel corso della serata interverranno i giornalisti **CATIUSCIA ROSATI** e **LUCA RIVANI**, e poi **MONICA CHERUBINI** e **ARNOLD'S**. **IL COSTO DELLA CENA È DI 35 EURO, DI CUI 10 EURO SARANNO DEVOLUTI ALLA LIET. ULTERIORI SOLDI SARANNO RICAVATI CON L'ASTA DI BENEFICENZA, L'OPERA DONATA È DELLO SCULTORE ANGELO DI MARIO**. All'iniziativa di Giovani Imprenditori hanno dato il loro contributo anche il Comune e la Provincia di Rieti, il consiglio regionale del Lazio, Rotaract, Interact, la Fondazione Varrone, la Pro loco di Rieti, e, ovviamente, la Confindustria. "Nel corso di questi giorni dell'iniziativa - aggiunge Antonella Torda - lungo via Roma saranno presenti anche dei banchetti per raccogliere fondi. Siamo al fianco della lotta ai tumori e anche per questo sosteniamo in particolare la prevenzione. E' il nostro motto: prevenire è vivere".



Da sinistra il presidente di Confindustria Giovani Rieti e provincia Antonella Torda, il presidente nazionale di Confindustria dei giovani imprenditori dottor Paolo Galimberti e il consigliere Riccardo Rota Rosselli

m.m.
RICAMBI AUTO
di Copporella Massimo e Geronzi Maria

**TUNING
MECCANICA
ACCESSORI
CARROZZERIA**

Via Roma 40/f
Poggio Mirteto (Ri)

Tel. 0765 441693
Fax 0765 410596



Sabina

Il metodo ROI@



L'individuo è una creatura-macchina-intelligente con tanto di possibilità di revisione e collaudo, si può riprogrammare, spiega MIMMO MICARELLI ideatore del metodo ROI@ e direttore dell'ITER di Passo Corese, Osteria Nuova e Guidonia

Dottor Micarelli, che cos'è l'ITER?

«Con la dicitura **ITER** (Istituto Transdisciplinare Europeo di Ricerca) intendiamo proporre non solo dei luoghi operativi di cura e terapia, ma anche un percorso peculiare finalizzato al benessere dell'individuo denominato: "Della salute il cammino". Possiamo essere considerati il gruppo di spicco del panorama nazionale soprattutto nel settore della fisioterapia, proprio per le caratteristiche operative che attuiamo.

Il primo istituto ITER prende forma verso la fine del secolo scorso concretizzandosi intorno ad un progetto specifico finalizzato alla realizzazione dell'individuo sia nella forma salutistica, che culturale. Potremmo dire che i prodromi siano da ricercare in una precedente esperienza denominata



Osteria Nuova
Tel. e fax 0765841413
Passo Corese
Tel. e fax 0765484043
Iter.osterianuova@libero.it
Mimmo Micarelli
Cell. 3356757001
Guidonia 0774302122
Catania 095496064
Roma 0685200545

CERISS (Centro Estetico Riabilitativo Sportivo Sabino) avviata dal sottoscritto nel 1983, con altre figure rappresentative del territorio. Successivamente, con la ITER, per la prima volta, una struttura privata si faceva carico di promuovere la salute nel Centro Italia offrendo servizi di eccellenza a costi bassi, mettendo alla base della *mission* un'etica nuova basata sull'efficienza, la professionalità, la solidarietà, la promozione dell'ecologia salutistica, con ciò anticipando di circa 20 anni quelle che sarebbero state le carenze e le difficoltà delle strutture sanitarie italiane. L'esperienza fu entusiasmante e la cittadinanza del territorio ebbe modo di avvicinarsi alla cultura dello sport, dell'estetica, della prevenzione, del benessere e della riabilitazione. Da allora in poi la struttura è diventata una meta per migliaia di pazienti perché trovano valenze terapeutiche adeguate, professionali ed a basso costo. In breve tempo per dare una più adeguata risposta alle esigenze del territorio dell'Italia centrale venne aperta un'altra sede in **PASSO CORESE**, più a portata di mano vista l'ubicazione vicino l'autostrada A1 e al servizio ferroviario. Successivamente si diede vita ad una terza esperienza in **GUIDONIA**, per andare incontro alle esigenze degli utenti abruzzesi, campani e del Lazio sud-est.

La metodica ROI@ che viene proposta nei vostri centri come e quando venne elaborata?

«Il metodo ROI@ (Reset Olistico Integrato) nasce da un'esperienza di analisi, ricerca, sperimentazione, osservazione e raccolta dati durata 11 anni, per concretizzarsi, con deposito del marchio-brevetto, il 7 agosto 1997. La metodologia venne poi presentata alla stampa a Roma presso l'associazione "Sotto il ciliegio" e successivamente depositata in SIAE con il saggio "De Valetudine" a firma Mimmo Micarelli, edito attualmente presso la casa editrice EDUP. Lo stesso percorso viene descritto in modo più articolato nel romanzo "I fiori del fuoco", uscito con lo pseudonimo NICOLA, sempre presso la casa editrice EDUP».

In che cosa consiste il metodo ROI@?

«Per ROI@ si intende l'applicazione sull'individuo, con problematiche salutistiche, di una modalità terapeutica che mira alla riprogrammazione della struttura corporea andando ad agire sulle funzioni meccaniche, chimiche, emotive, psicologiche,



*Il Vecchio Forno
dei
F.lli Belli*

PIZZERIA - BISCOTTERIA - PANETTERIA

Via del Lavatoio n°3/5 - Tel. 0765 444 083
Poggio Mirteto (Rieti)
P.I. e C.F. 00879490571

elettromagnetiche, spirituali e progettuali dell'individuo. Il saggio "De Valetudine" che tratta del metodo si muove sotto forma di conversazione attorno alla possibilità di raggiungere uno stato di equilibrio tale da affermare che l'individuo sia una creatura-macchina-intelligente con tanto di possibilità di revisione e collaudo. Questo avviene ponendo particolare attenzione alla gnatologia posturale, convinto della straordinaria importanza della funzione masticatoria ai fini riabilitativi, energetici, sportivi e salutistici in genere. Il metodo si incentra sull'occlusione dentaria e sulla funzione dei muscoli gnatomimici percorrendo quelle correlazioni con organi, emozioni, prestazioni sportive, energia vitale, nutrizione, malattia o stato di benessere, postura. Nella metodica terapeutica viene introdotta inoltre la valenza della componente elettromagnetica, spirituale e della **PROGETTO TERAPIA**, quest'ultima intesa come opportunità di autorealizzazione dell'individuo, coniugando così arte, scienza, umanesimo e ricerca».

Chi è Mimmo Micarelli?

«Mimmo è figlio della terra Sabina, di origine contadina e povera che presto, fin da bambino, fa propri i valori che la caratterizzano: dall'accoglienza all'impegno sociale, dal senso di giustizia alla solidarietà, dal sacrificio, alla passione. Già prima degli studi superiori mi avvicinai allo sport praticando atletica leggera e calcio con lusinghieri risultati. Dopo la licenza classica porto avanti gli studi in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma. Rappresentante studentesco sono ben presto dirigente nazionale dell'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) ricoprendo incarichi di prestigio».

Cosa avviene nella vita di Mimmo per portarlo in una direzione diversa da quella precedentemente intrapresa?

«I ripetuti e precoci infortuni fisici mi avvicinarono alla fisioterapia come utente e, da lì poco, come neo-studente al corso per Terapisti della Riabilitazione presso l'ospedale Addolorata di Roma. Dal diploma, nel 1982, il mio impegno si fece sempre più costante incentrandosi non solo sullo stato pa-

tologico dell'individuo ma ricercandone sia il perché in senso olistico, sia la risposta possibilmente risolutiva e duratura. Cercai di trasformare le difficoltà in motivo di crescita e opportunità nuove, da qui il bisogno di continui apprendimenti che mi spinsero a frequentare i migliori corsi proposti in ambito terapeutico, perfezionandomi in floriterapia, posturologia, osteopatia... In quegli anni individui il concetto, per me fondamentale, che siano i denti, i muscoli gnatomimici, la bocca ed il volto, gli elementi primari in grado di condizionare le funzioni neuroendocrine e quindi la fisiologia dell'individuo, la qualità e la durata della sua vita. I motivi di longevità sono da ricercare principalmente, dopo gli anni '50, nell'avvento dell'odontoiatria come scienza medica. Prima di allora gli individui, andavano, nel corso della vita, man mano che perdevano i denti, incontro a posture sempre più ricurve, fino ad indurre patologie conseguenti con una durata della vita media di soli 62 anni nel 1950, a fronte di 82 anni agli inizi di questo secolo».

In quali luoghi lavorativi porta avanti la mission che si era proposto?

«Dopo aver lavorato come libero professionista in varie strutture e presso la CERISS vinsi il primo posto nel concorso per entrare all'interno della ASL Rieti. Qui portai le mie competenze proponendo particolari elementi operativi confluiti in un progetto specifico denominato **SUB2**, primo in Italia, inerente la prevenzione e la cura della scoliosi secondo parametri multi-disciplinari. Venuti meno, nel tempo, gli stimoli adeguati, dopo alcuni anni, il mio rapporto con la ASL si interruppe. Agli inizi degli anni 2000 mi chiamano presso l'Università di Palermo, cattedra di "Ortognatodonzia", per esporre la metodica ROI in riferimento alla funzione dei muscoli gnatomimici. Ospite in vari programmi televisivi su Rai 2 (Guarire, Paracelso, Il Gambero Rosso, Eros e Salute) sono ora docente di Kinesiologia Applicata presso la scuola di Naturopatia AICTO (Associazione Internazionale Clinica e Terapia Olistica) in convenzione scientifica con il Dipartimento di Chimica dell'Università La Sapienza di Roma».

«Fondamentale la gnatologia posturale a fini riabilitativi e una visione olistica della terapia»



LA PIAZZETTA
da Rosy

presso il centro commerciale "La Piazzetta"
via Salaria Vecchia, 16
Orterio Nuova (RI)
tel. 0765 84812
pivo 01074920578

bar . pizzeria . tavola calda



HDI
ASSICURAZIONI

Barbara Grilli
Ag. Generale
HDI Assicurazioni S.p.A.
Via Umberto I, 8 - 02037 Poggio Moxio (RI)
Via Salaria Vecchia, 23 - Telefono 0765 879888 - Fax 0765 879188
E-mail: ag084@hdiassurati.it

Sabina

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

Giada è viva

nonostante la crudeltà di chi l'ha investita, e non si è fermato, e nonostante l'inadeguatezza delle strutture di soccorso



GIADA È VIVA E STA RECUPERANDO, SIA PURE CON DIFFICOLTÀ E SOFFERENZA. È STATA INVESTITA DA UN'AUTO (IN LOCALITÀ FUORI DAZIO, TRA MONTOPOLI E POGGIO MIRTETO) MA IL CONDUCENTE SI È BEN GUARDATO DAL FERMARSI E CHIAMARE I SOCCORSI. È RIMASTA DUNQUE AGONIZZANTE PER CIRCA UN'ORA SUL CIGLIO DELLA STRADA, TRA L'INDIFFERENZA GENERALE.

Io, che ho trovato Giada, non ignorando i suoi lamenti, mi rivolgo **SOPRATTUTTO A CHI L'HA INVESTITO**,

ma anche a chi ha visto e non si è fermato per soccorrerla. **VERGOGNATEVI. QUANTOMENO SAREBBE STATO GIUSTO CONTRIBUIRE ALLE SPESE DELLA FAMIGLIA SCHIRRU E, FORSE, UN TEMPESTIVO INTERVENTO MEDICO LE AVREBBE RISPARMIATO UN COLLASSO CARDIO-CIRCOLATORIO.**

Giada è viva nonostante:

- 1 non si sia trovato un veterinario disponibile nell'immediato, così come avviene sempre in Sabina.
- 2 l'indifferenza delle persone che passeggiano su quel marciapiede, anche se i suoi lamenti fossero ben percepibili dato che stava agonizzando sul ciglio della strada.
- 3 nonostante l'assenza di strutture adeguate: il Servizio Veterinario della Asl, non essendo dotato delle necessarie attrezzature per operare, non sapeva 'che pesci prendere'.
- 4 soprattutto nonostante la crudeltà del conducente di un'auto che l'ha investita per poi fuggire mentre rantolava sull'asfalto, un'auto che le ha procurato gravissime ferite.

GIADA È VIVA grazie alla sensibilità di SABINA (del suo direttore), della proprietaria del negozio **BOLLEBAU**, della proprietaria della **BOUTIQUE DELLA LAVANDERIA**, ma soprattutto grazie alla professionalità del veterinario **PAOLO PETRONI**, che opera a Ponte Sfondato (Montopoli).

Riportiamo la lettera inviata alla redazione dalla famiglia di Giada.

Gentile Dott.ssa Di Mario,
mi chiamo Christian e sono il figlio di Carmen Schirru, la proprietaria della piccola Giada.
Vorrei esprimere la mia riconoscenza per aver immediatamente aiutato il nostro cane dopo l'incidente, per averci consentito un soccorso immediato e, infine, per aver avuto lo spessore morale di schierarsi contro l'ingiustizia e la prepotenza di alcuni che, con la loro irresponsabilità, avrebbero potuto causare la morte della nostra Giada. Sono certo che l'articolo che scriverà concorrerà a sensibilizzare i lettori sull'importanza di riconoscere e rispettare i diritti degli animali - in particolare il diritto a non soffrire inutilmente - nonché l'importanza della decisione morale di solidarietà e soccorso in caso di incidente.

Christian Freda

EURO MEAT
LE MIGLIORI CARNI NOSTRANE
Via G. Matteotti n. 12 - Poggio Mirteto (RI)
cell. 3356584161



ANALISI CLINICHE FORANO

Dottor Arnaldo Cianfa
Biologo

**La nostra professionalità
al servizio della
vostra SALUTE**

www.analiscinicheforano.com

Il laboratorio è stato fondato nel 1992, il suo nome è legato al paese dove esercita il proprio servizio, per facilitare i pazienti nell'individuare l'ubicazione.

I NOSTRI ORARI

Prelievo venoso e consegna campioni biologici dal **lunedì al sabato** ore **8.00-10.00**.

RITIRO REFERTI

Dal **lunedì al venerdì** dalle ore **16.00** alle ore **18.00**
Per **URGENZE** dal **lunedì al sabato** ore **8.00-13.00**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Si possono ottenere, presso la segreteria, negli orari dal **lunedì al venerdì** dalle ore **9.00** alle ore **13.00** e dalle **16.00** alle **18.00**

TELEFONICAMENTE al numero **0765/570650**

Sempre telefonicamente è possibile prenotare **PRELIEVI DOMICILIARI** chiamando, escluse le urgenze, 48 ore prima al numero **348-1022378**

ESAMI PRONTI la mattina stessa del prelievo: emocromo, Beta HCG, urine, glicemia ecc.

AGEVOLAZIONI

- Misurazione gratuita della pressione arteriosa dalle ore 8.00 alle ore 10.00, nessun costo aggiuntivo sulle urgenze
- Accettazione pomeridiana
- **Pagamenti:** in contanti, con assegni e di c/c, Carta di credito e Bancomat

Loc. Pozzolane 5 - 02044 Forano (RI)

tel. 0765.570.650 fax 0765.571.198

e-mail info@analiscinicheforano.com



CENTRO POLISPECIALISTICO FORANO

nella stessa sede si effettuano visite specialistiche ed esami strumentali, segnaliamo:

VISITE SPECIALISTICHE: CHIRURGIA GENERALE
GINECOLOGIA • OTORINOLARINGOIATRIA
UROLOGIA • ECCETERA

ESAMI STRUMENTALI: ECOGRAFIE
ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO E VENOSO
ECOCARDIOGRAMMA • VISITE MEDICO SPORTIVE
ECCETERA

Si riceve su **appuntamento** nell'orario
9.00-12.30/15.30-18.30

Loc. Pozzolane 5A

Telefono 0765.570.311



CBF

Il Gruppo CBF nasce dalla collaborazione tra professionisti e società del settore Ambientale, Biologico, Chimico, Sicurezza e Igiene per soddisfare le esigenze delle Aziende pubbliche e private per tutti ciò che concerne gli adempimenti in materia di sorveglianza e salute nei luoghi di lavoro.

È dotato di Laboratori propri in sede.

ATTIVITÀ EROGABILI

- Indagini e analisi biochimiche (alimenti, aria, acqua, suolo)
- Ambiente (protezione, progettazione e indagini antinquinamento)
- Consulenza e istruttoria pratiche tecnico-amministrative e ambientali
- Medicina del lavoro
- Formazione informazione
- Sicurezza sul lavoro D.lgs 81/08
- Indagini ambientali di lavoro D.lgs 81/08
- Pacchetto Igiene (HACCP)
- Protezione dei dati personali (Privacy)
- Pratiche telematiche D.lgs 81/08
- Qualità aziendale e sistemi di gestione
- Progettazione e assistenza tecnica per impianti di depurazione e tecnologici industriali e civili.

SEDE DI FORANO - Località Pozzolane 5
tel. e fax 0765.570.528-570.650

SEDE DI MONTOPOLI IN SABINA

Via Vittorio Veneto 19

tel. e fax 0765.279.352

www.cbf-srl.com - info@cbf-srl.com

Sabina

I COSTI DELLA POLITICA



**riflessioni di
GIANNI TURINA,
Presidente
del Consiglio
del Comune
di Rieti**

di SILVIA SALVATI

A fronte delle recenti notizie che riguardano la situazione di enti come i Comuni e le Province, il presidente del consiglio del Comune di Rieti, **GIANNI TURINA**, torna a riflettere sulla questione dei costi della politica. "Alla luce della finanziaria e dei tagli previsti bisogna anche rivedere quali sono i ruoli sia della Provincia che dei piccoli Comuni". Insomma, una delle questioni su cui ultimamente si ragiona di più, visto che la finanziaria prevede il taglio delle Province e l'accorpamento dei piccoli Comuni. "E' sbagliato il ragionamento che è stato fatto - commenta Turina -, perché si fa un taglio di Province e Comuni e non si parte invece da una razionalizzazione delle risorse; occorrerebbe quindi avere un approccio mentale differente". Il presidente del consiglio comunale di Rieti, quindi, approfondisce il suo pensiero in merito ai costi della politica: "Sono del parere che la politica abbia creato dei grossi danni da quando ha dato vita a delle sovrastrutture che svolgono compiti già previsti per altri enti. Si tratta di costi aggiuntivi per la politica". "E' stata favo-

rita - continua il presidente del consiglio comunale - la creazione di nuovi enti, tuttavia quest'ultimi erano legati all'attribuzione di spazi nelle ripartizioni interne ai partiti. E bisogna avere il coraggio - aggiunge Turina - di dire queste cose, perché si tratta di una situazione trasversale, che riguarda sia il centrodestra che il centrosinistra". Per Turina, la Provincia di Rieti non deve essere tagliata: "Le Province, essendo state svuotate di quelle funzioni che sono state attribuite ad altri enti, non hanno più senso di esistere: ci dovrebbe essere, piuttosto, una riorganizzazione. Io credo che la Provincia di Rieti debba rimanere, perché rispetto alla situazione dei piccoli Comuni, che sul nostro territorio sono tanti, deve essere un ente intermedio tra i Comuni e la Regione Lazio; serve, quindi, a raccordare la frammentazione dei Comuni". Sull'accorpamento dei piccoli Comuni, invece, il presidente si trova d'accordo: "La Provincia, così, avrebbe ragione



di esistere ed andrebbe ad essere un punto di riferimento. Sono invece d'accordo sull'aggregazione dei piccoli Comuni. Se questi ultimi si organizzassero in bacini più ampi, si ottimizzerebbero i costi e si otterrebbero, quindi, dei risparmi. E' così che si arriva, poi, alla realizzazione delle economie. Sono d'accordo che ognuno debba difendere il proprio campanile, ma dovrebbe farlo in maniera più ampia. Si deve avere la giusta rappresentanza democratica in base anche ai costi della politica. Io credo che realtà più grandi siano in grado di garantire una gestione migliore dei servizi ai cittadini". ■



PAPI ANTONIO

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE - SANITARI - ARREDO
ARTICOLI IDROTERMoeLETTRICI - AGRICOLTURA

S.S. 313 - Km. 20,500
02040 CANTALUPO IN SABINA (RI)

Tel. 0765.514179 - fax 0765.514179
e-mail: antonio_papi@libero.it

ASSOFRUTTI

Organizzazione Produttori Frutta in Guscio

LABORATORIO ANALISI CHIMICO/MICROBIOLOGICO

**Presso il nuovo laboratorio analisi
in Caprarola Loc. San Valentino.**

**Si effettuano tutte le analisi,
in particolare:**

- **Analisi chimiche complete del terreno**
- **Analisi Microbiologiche e chimico-fisiche delle acque**

**Ulteriori informazioni
presso gli uffici dell'Associazione in Caprarola
Loc. San Valentino**

0761 646591 - www.assofrutti.com



new TOUCH services

VIAGGI DA CATALOGO
E SU MISURA
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
CROCIERE E VIAGGI DI NOZZE

SERVIZIO DI BIGLIETTERIA:
FERROVIARIA (NAZ./INTERNAZ.)
AEREA (LOW COST/INTERCONT.)
MARITTIMA E AUTOLINEE

GRAPHIC



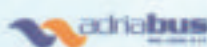
BlueLine



GRANDI NAVI VELOCI



tirrenia
navigatione



Via Roma, 9/11
02046 Magliano Sabina (RI)
Tel. 0744.91.96.51
Fax 06.892.83.600
info@nellazio.it
www.newtouchservices.it